

Tra campi ed antichi saperi Una domenica in fattoria

Domani l'iniziativa che coinvolge le nostre aziende



**L'ASSESSORE
REGIONALE**

Le fattorie didattiche sono fondamentali per la salvaguardia del patrimonio di cultura, tradizione e conoscenza

CONTO ALLA ROVESCIA per la giornata delle fattorie aperte. Domani grandi e piccini a lezione per vivere la campagna. Per quanto riguarda la nostra provincia hanno aderito Casa Ramello e L'Ocarina ad Ariano nel Polesine, le Clementine a Badia, Valgrande a Bagnolo di Po, La Fratresina a Fratta, La Galassa a Gavello, Ortodidattico il profumo della freschezza di Lusia, Corte Milana a Papozze, Ca' Ballarin a Rosolina, Il Bosco a Rovigo, La Presa di Taglio di Po e 'Val di rana' a Trecenta. Sono state coinvolte le aziende di tutte le categorie agricole, tra le quali Coldiretti e Confagricoltura. Le imprese apriranno le porte ad adulti e bambini, permettendo loro di toccare con mano l'ambiente rurale, la natura, gli animali, per conoscere i frutti della terra e condividere una domenica in famiglia in connessione con i valori e le tradizioni contadine. Grandi e piccini potranno partecipare alle attività programmate dalle aziende, prenotando ed informandosi sulle iniziative: merende e passeggiate nei campi, giochi sull'aia, intrattenimenti con l'agritata e racconti del filò. Le aziende di Coldiretti offrono a tutti la possibilità di passare del tempo in una vera e propria aula di campagna, circondati dall'ambiente rurale ed immersi nel mondo contadino. E' necessario prenotare, per garantire ai partecipanti di godere delle attività proposte, spesso spunto per progetti anche in collaborazione con le scuole. La giornata aperta delle fattorie didattiche è promossa dalla Regione in collaborazione con



**LARGO
ALLE DONNE**

Un evento di successo che premia la sensibilità e la passione dei nostri imprenditori agricoli, molti dei quali donne

le organizzazioni professionali del settore. Hanno aderito ben 124 aziende agricole e agrituristiche di tutto il Veneto, tra cui 12 del Polesine. L'iniziativa si colloca nell'ambito delle politiche regionali di valorizzazione del turismo rurale, al fine di valorizzare l'identità territoriale, l'economia locale e le produzioni tipiche, creando una rete di relazioni fra agricoltori e giovani cittadini, attraverso la preziosa mediazione del mondo della scuola.

«**LE NOSTRE** fattorie didattiche – sottolinea **Federico Caner**, assessore al turismo della Regione del Veneto – svolgono un'importante azione sul fronte della salvaguardia dell'imperdibile patrimonio di tradizione, cultura e conoscenza del mondo rurale, ma anche su quello della sua efficace e corretta divulgazione. E se quest'ultima avviene prevalentemente in ambito scolastico, è apparso evidente nelle edizioni sin qui svolte di 'Fattorie Aperte' che questo 'sapere' attrae e coinvolge anche famiglie ed adulti. Una manifestazione di successo, dunque, che premia la sensibilità e la passione dei nostri imprenditori agricoli, molti dei quali sono donne e giovani che hanno scelto di far conoscere la loro esperienza di vita e di lavoro in una logica formativa ed educativa».



I protagonisti

Aprono Casa Ramello e Ocarina ad Ariano, le Clementine a Badia, Valgrande a Bagnolo di Po, Frattesina a Fratta, Galassa a Gavello, Ortodidattico di Lusia, Corte Milana a Papozze, Ca' Ballarin a Rosolina, Il Bosco a Rovigo, La Presa di Taglio di Po e 'Val di rana' a Trecenta

**Fattorie aperte,
le aziende
agricole pronte
ad accogliere i turisti
per mostrare
i tesori della terra**

A pagina 11



UNA DOMENICA *in campagna*



**A sinistra,
la titolare
delle
Clementine,
azienda
di Badia,
ai fornelli
mentre
prepara
una specialità
della nostra
tradizione**

